Anno XXVI — Sabato 13 Agosto 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 193

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

La rivista navale di Genova

Venne dato finalmente l'annuncio ufficiale che il Re e la Regina si recheranno a Genova il giorno 7 od 8 del venturo mese di settembre, e nel giorno 10 verrà passata la rivista d'una squadra in cui saranno rappresentate le flotte delle maggiori potenze del mondo.

Le squadre più numerose, dopo l'italiana, saranno quelle d'Inghilterra e Francia.

In questo secolo è la seconda volta a breve intervallo di tempo, che si radunano tanti bastimenti da guerra di differenti stati, a scopo puramente pacifico. La precedente rivista navale ebbe luogo pochi anni fa a Barcellona.

Numerose flotte radunate a scopo di distruzione furono viste parecchie volte nel nostro secolo, cominciando da Trafalgar dove la squadra franco-italo-spagnuola combattè contro la squadra inglese; e poi a Navarino inglesi, francesi e russi contro la squadra turca; a Sebastopoli inglesi, francesi e turchi contro la squadra russa.

Le flotte che ora s'incontreranno pacificamente nel golfo di Genova, in un avvenire probabilmente non molto lontano s'incontreranno di nuovo su quello o su altro mare, non più in attitudine amica, ma pronte a gettarsi l'una addosso dell'altra per distruggersi vicendevolmente.

A Genova però nel giorno 10 settembre non si daranno i segnali della battaglia e nessun rumore guerresco turberà l'imponente solennità marinaresca.

Le grandi riviste delle truppe di terra sono ormai divenute uno spettacolo ordinario che destano un interesse molto limitato.

E poi le truppe che sono passate in rivista e che manovrano appartengono sempre a uno solo stato, e mai dall'epoca del primo Napoleone, furono passate riviste di eserciti di varii stati, radunati insieme.

Sul mare invece la cosa cambia d'aspetto ed avviene spesso che navi da guerra di stati diversi si trovino riunite.

L'aspetto che offre l'agglomeramento di tante colossali navi da guerra e qualchecosa di talmente grandioso e stupefacente, che riesce superiore a qualunque descrizione.

Tuttociò che succede sul mare è imponente essendo il mare molto più vasto di tutto il continente terrestre.

Il mare rappresenta l'immensità e ci offre l'imagine l'infinità dello spazio.

La flotta internazionale che si radunerà a Genova, pur avendo per più prossima probabilità il compito della distruzione, ci offre nel medesimo tempo l'imagine della futura alleanza di tutti i popoli, nello scopo comune di ajutarsi e rispettarsi scambievolmente.

Genova, che rappresenta l'Italia sarà salutata dalle più potenti navi da guerra del mondo, che dimostrano pure l'arditezza dell'ingegno umano.

La «Superba» che non ebbe fiducia nel genio del suo grande cittadino Cristoforo Colombo, ora lo commemora solennemente e chiama ad onorarlo anche le nazioni straniere.

A parte che tanto nome si sarebbe molto meglio onorato iniziando qualche opera utile a tutti, anzichè facendo un seguito di baldorie, crediamo che l'unica trovata veramente da lodarsi, sia stata quella di far intervenire a Genova le squadre dei principali stati marittimi.

Genova deve le sue glorie maggiori e la sua floridezza all'operosità dei suoi figli sul mare, che seppero portare il nome italiano nei più remoti angoli della terra ove esiste agglomenamento d'uomini.

E questo è il più bel vanto di Genova e non già l'aver dato i natali a Cristoforo Colombo, che non venne compreso dai suoi concittadini, ma ne ebbe anzi amareggiata l'esistenza.

Cristoforo Colombo è italiano, di ciò non v'ha dubbio; ma l'Italia fu per lui una terra matrigna che lo gettò di viva forza nelle mani degli stranieri, e le onoranze che gli si rendono dopo 400 anni sono una ben tarda e non adeguata riparazione ai tanti torti che gli si fecero durante la sua travagliata esistenza.

Onoranza degna di Cristoforo Colombo è la rivista delle squadre su quel mare che fu tanto da lui amato e fu pure l'unico fedele amico del grande ma infelice navigatore ligure.

Fert.

Dall' Engadina

L'Engadina è una bella regione del Canton Grigioni (Svizzera) dove si parla la lingua *romancia* che ha molta affinità col friulano.

I monti dell'Engadina sono popolati di alberghi dove si trovano tutti i comodi della vita.

Da uno di questi alberghi una egregia signora manda la seguente corrispondenza:

La Maloia, 8 agosto.

Da Chiavenna a Maloia, in una comoda vettura, si percorre una strada di circa sei ore passando fra monti e valli e prati verdissimi e boschi infiniti di pini, che della loro tinta verde cupo oscurano e coprono la montagna.

E' una strada poetica che vi fa desiderare d'aver vicina una persona cara che vi stringa dolcemente la mano e che vi dica piano, piano, con un soffio di voce, delle parole gentili; sventuratamente le persone ch'erano con me non comprendevano che una cosa: che il freddo mette appetito... e allora fuori la macchina pel the, fuori pane, biscotti, e giù risa sonore che avranno certamente turbato la pace dei *vaghi abitator de' verdi boschi*.... nonchè la mia.

L'Hôtel (Kursaal) è stupendo e di una ricchezza e comodità straordinarie; ho adocchiati subito nell'atrio sette od otto inglesi, maschi e femmine che, a prima vista, ho presi tutti per uomini; erano rossi come gamberi e coperti di pelliccie.

Dalla finestra della mia camera, vedo nella sottoposta piazza altri inglesi, uomini e donne, giovanissimi che giuocano con serietà al *lawn tennis*. Se va avanti di questo passo crederò che di gente brutta se ne trovi meno fra noi.

Tutte le sere si balla; ve ne dirò qualchecosa un'altra volta; intanto aggiungo che in questo Hôtel Kursaal vi è grande etichetta e si deve cambiar d'abito per lo meno tre volte al giorno; credo che, in fondo, questa sia la più grande occupazione delle signore che si trovano qui.

La Maloja, 8.

Per dire il vero, io comincio ad essere stufa di questi paesi di montagna.

L'azzurro del cielo è un corridoio di passaggio di mille e mille nubi di ogni colore e dimensione che giungono e se ne vanno, non prima di aver lasciata una buona benedizione al luogo — e la cosa si ripete di ora in ora e costringe in casa.

Meno male che dall'una e mezza alle tre c'è concerto — e gli artisti sono italiani (prof. della Scala, dice il cartello). Gusto della buona musica e osservo questi bei tipi d'inglesi.

Figuratevi una sala immensa e un numero infinito di donne sedute regolarmente all'intorno, donne tutte bionde e rosse, tutte magre, tutte col cappellino alla marinara, tutte coi piedi lunghi e piatti. L'espressione del loro viso non si muta mai e io credo che ad esse la musica faccia lo stesso effetto che ad un asino a cui si gratti la schiena. Perdonate!

Però non si muovono dal loro posto e se ne vanno solo quando veggono a deporre gli strumenti. Si divertono, non si divertono...? è un problema quasi come l'essere o non essere. *To be or not to be.*

Il più bello poi è il concerto serale e la danza che segue. Esse ballano colla stessa serietà che useremmo noi nel caso di una cerimonia funebre — non si piegano mai, ma stanno ben bene impalate come se avessero per sventura ingoiata una spada. La loro durezza però non nasconde una tal quale civetteria loro propria. Hanno degli abiti attillatissimi che permettono di ammirare le loro forme graziose e fine ed hanno un modo assai simpatico di abbandonarsi al braccio del loro cavaliere.

Ci sono pure degl'italiani che come al solito fanno il *pagliaccio*. C'è una baronessa italiana.... che corre e grida sempre con una vociona stridula da saltimbanco, c'è un omino piccino piccino che ha saputo rendersi il ridicolo della società. Già, gli uomini piccini son quelli che gridan più forte.... lo hanno forse imparato dai cani. Come supporrete, egli balla sempre con delle signore altissime che egli trascina sempre contro le altre coppie. Quando sente una musica che conosce, egli si estasia, muove le braccia e canta a mezza voce aprendo smisuratamente la bocca — fa la corte a tutte e forse in cuor suo si crede irresistibile.

Beato lui! La felicità sta nell'opinione che uno ha di sè stesso; e quello lì la deve aver buona sotto ogni aspetto...

Vi sono però due altre famiglie italiane che fan buonissima figura.

Io però, lo confesso, non mi diverto punto e ho la certezza che nessuno al mio posto si divertirebbe.

Se almeno ci fosse un sole dorato, una temperatura tiepida... ma no... nebbia quasi sempre... un freddo qualche volta glaciale... montagne sassose, ove nulla vegeta, non un fiore e non un albero. Piacerebbe a voi essere circondato da sassi, da nevi, da un lago di colore cupo e da pianticelle che paiono stuzzicadenti? ebbene a tutta la gente che sta qui par d'essere in cielo o poco meno. All'Hôtel ci sta pure un re... non mi rammento di qual paese.... ce n'è tanti?

Io già amo il cielo azzurro e i tramonti caldi, e il sole che inclinando copre l'orizzonte d'un'orgia di colori di tinte inverosimili, variate e confuse, e di *toni* esagerati ma che si fondono e rivestono il cielo di splendori indescrivibili.

Ah! figuratevi che oggi alla Messa faceva la funzione di *chierico* uno dei giovani più belli e più brillanti della nostra società cosmopolita. Da noi non si danno casi simili!

Nella Colonia Eritrea
Combattimento di Serobeti

Da Keren mandano questi interessanti particolari al *Mattino* di Napoli:

Il capitano cav. Hidalgo, comandante il presidio di Agordat, era accorso, la notte dal 13 al 14 giugno, con 120 indigeni a Mogolo in seguito a notizie segnalategli dal tenente cav. Spreafico, nostro residente fra i Baria, di una probabile razzia abissina contro questa località ed il Selest Lagodat. A Mogolo, invece, il mattino del 16 venne dal tenente avvertito che numerose bande di Dervisci stavano razziando ed incendiando alcuni villaggi Baria.

Chiamate a raccolta rapidamente le poche forze locali comandate dal valoroso Arci Agaba ed unitele alla sua compagnia, formando una colonna forte di 306 fucili e di un certo numero di lancie, ed affidata la direzione dell'avanguardia al tenente Spreafico, audace ed abile condottiero di indigeni e praticissimo dei luoghi, il capitano Hidalgo si slanciò nella direzione ove era segnalato il medico, nell'intendimento di sorprenderlo, respingerlo con una buona lezione e ritogliergli la preda raccolta fra le tribù da noi dipendenti.

Ben presto si trovò sul teatro del saccheggio poc'anzi consumato, in mezzo alle fumanti rovine dei villaggi Baria, fra le quali andavano vagando i poveri abitanti istupiditi e terrorizzati per l'attacco improvviso.

I Dervisci erano già in ritirata nella direzione di Kassala, ma la loro marcia doveva essere necessariamente lenta pel grande numero di bestiame razziato che sospingevano e per il pesante trasporto del bottino raccolto. Difatti le loro traccie apparvero man mano più recenti, e finalmente vennero avvistati in posizione nel piano di Serobeti, antistante ad Est della salita di Taura, che conduce ai monti Algheden.

Il nemico era forte di 700 fanti armati di fucili, fra cui 120 Giadia (scelti) e 100 armati di lancia, 90 cavalli e 12 bandiere. Comandava l'emiro Ibrahim Mussamil, Bagara, con sei emiri in sottordine, oltre all'emiro Hamed Scienab dei Bagara, nipote del governatore di Kassala Mussaid Gaidum. Era loro guida il solito Ibrahim Faragialla, nostro nemico acerrimo, il quale già li condusse due anni or sono alla distruzione del Dega.

Erano disposti in battaglia colle bandiere spiegate e poco distanti dalla riva sinistra del torrente Serobeti, coprendo la via del Gasch Kassala, che si apriva alle loro spalle e mascherati da un boschetto di *adat e culmit* situato sulla riva destra; la cavalleria appoggiava la loro ala destra e qualche cavaliere con alcuni tiratori proteggevano la sinistra.

Un furioso attacco frontale tentato verso le 5 1|2 pom. venne arrestato e tenuto in rispetto dal loro fuoco vivissimo di fucileria — ed il capitano Hidalgo dovette subito constatare che il combattimento impegnato in simili circostanze, con un torrente davanti, largo circa 5 metri e profondo 3, che impediva qualunque movimento offensivo, non poteva promettere un vantaggio essenziale e sarebbe stato procrastinato sino al giungere della notte ed all'esaurimento totale delle cartuccie.

Perciò decise un rivolgimento per la sinistra nemica, il quale, eseguito improvvisamente ed a fondo, riuscì di un tratto sul fianco e tendente alle spalle dei Dervisci, che cominciarono a ritirarsi, dapprima lentamente e colle bandiere spiegate, poi foggendo a precipizio, preceduti dalla cavalleria.

Essi lasciarono sul luogo i cammelli ed il bestiame razziato, circa 150 morti, fra cui due emiri, numerosi feriti, circa 130 fucili, 6 bandiere e grandi quantità di dura e di beltua.

Dei nostri si ebbero 3 morti e 9 feriti.

L'inseguimento durò sino al tramonto, dopo di che venne iniziata la ritirata, che ebbe termine alle 12,15 mer. del 17 coi ritorno a Mogolo. Durante questo movimento un piccolo gruppo di nemici sbandati sparò sulla nostra colonna alcuni colpi, dei quali, dopo ferito alla testa il muletto montato dal tenente Spreafico, rompeva a questi il cannocchiale e batteva con la restante violenza sulla bussola che il bravo ufficiale portava nella tasca sinistra della giubba.»

Fra Germania e Vaticano

Stando a notizie pervenute da Berlino, il nuovo ministro di Prussia presso il Vaticano avrebbe istruzioni di adottare verso la Santa Sede una politica più energica di quella del suo predecessore, che si era troppo vincolato coi pezzi grossi del Vaticano.

E' la stessa linea di condotta adottata dall'Austria.

Insomma, sembra che i due imperi, dopo aver invano cercato di stornare il papa colle buone dai suoi amorazzi colla Francia, vogliano ora impiegare altri mezzi.

Quattrocento emigranti morti al Brasile

Ecco due nuovi esempi molto eloquenti, per i nostri compatrioti, ai quali si promettono terreni fertili in certi paesi transoceanici.

Il piroscafo *Iberia* della «West India and Pacific Mail» è giunto a Liverpool, riconducendo una colonia di emigranti inglesi che erano stati allettati dalle offerte di una agenzia di emigrazione.

Questi «superstiti» erano condotti dal signor Boyle stato inviato al Brasile dal sindaco di Bradford, allo scopo di ricondurre in patria quei disgraziati che si trovavano nella più terribile situazione.

Dopo esser penetrati molto innanzi nell'interno del paese, per mezzo di carri tirati da bufali, Boyle potè ricondurre così, coi soccorsi dei consoli inglesi di Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, quattrocento dei suoi compatrioti, che non avevano trovato che sabbia e

APPENDICE

ELLA VERRÀ

di **F. F.**

(Continuazione e fine, vedi numero di ieri)

Io non so quello ch'io mi sento qui dentro nel cuore; è una ebbrezza nuova, un'estasi, nuova; ma quanto provo è più di quanto io posso provare. I battiti si sono fatti così violenti che mi sembra quasi di morire. Quello ch'io sento è certamente qualcosa di simile al dolore: eppure io sento che sorridono le labbra, che sorride il cuore, che sorride tutto l'essere mio.

Temo che la gioia, l'immensa gioia mi uccida.

Ancora pochissimi minuti, e poi Ella sarà qui.

Anche le corde del piano aperto vibrano; è come il grande fremito di tutta l'anima mia, che, fluttuando per l'aria, si propaga alle sue corde. Io sento elevarsi da esse una musica sommessa d'una dolcezza sconosciuta; una musica che compendia il sorriso di tutte le cose, che mi stanno d'intorno; la voce dei fiori meravigliosi, chè attendono sul loro stelo; i baci degli angioletti trasvolanti; il canto di tutti quei sorridenti profili di vergini e di dee, di cui io ho popolate le pareti.

Un istante ancora, e Ella sarà qui.

Dio mio, che tripudio, che festa, quanta luce qui dentro nella mia povera anima, e che tumulto qui dentro nel cuore. Non è più, non è più dal piano che si eleva questa musica ch'io sento; ma è da me, dal profondo di tutto l'essere mio, che si innalza questa canzone, la festosa canzone dell'amore. Il cuore, pulsando, ne sillaba la dolcissima strofa.

La vita delle cose intorno a me si fa sempre più intensa. La mia ansia, il mio desiderio sono divenuti l'ansia e il desiderio di tutto ciò che mi circonda.

Ella sta per venire; e i fiori si scuotono, si drizzano sullo stelo, si cercano, si toccano, si baciano, sitibondi anch'essi di amore; i sorridenti angeli delle pareti abbracciati insieme trasvolano con un maggiore scotimento di ali; e si fa più curioso il birichino sguardo del sole penetrato nella stanza; e si apre sul tavolo il libro dei versi a Lei prediletti, e continua la sospirosa musica delle corde e il festoso scampanio dentro al mio cuore.

Anche il gruppo delle Grazie, posato sopra il caminetto, si anima. La scambievole carezza delle tre Dee si fa più affettuosa, e più voluttuoso il tenero abbracciamento dei loro corpi. Fremono di vera vita le loro carni di marmo e s'illuminano di un sorriso di cielo le loro labbra, e una dolcezza nuova, un nuovo languore piove dai loro occhi, da quegli occhi che non hanno pupille.

Ecco, ecco, Ella viene, io la sento. L'inno d'amore che si eleva da tutte le cose ha raggiunto la sua massima altezza. Io mi sento come trasumanato; io sento qualcuno dentro di me che sorride, eppure io credo d'avere gli occhi umidi di pianto. Il godimento dell'anima è così intenso, così acuto, ch'è quasi uno spasimo; io mi comprimo il cuore per frenare i battiti ormai troppo violenti e disordinati. Un istante ancora di attesa e mi parrebbe di morire.

Ecco, Ella viene, Ella è sul limitare della mia porta... Cessate, cessate, o sospirosi fiori, dalla vostra canzone; e voi ricomponete per un istante le vostre piccole ali, o turbe di angeli innamorati trasvolanti sopra il mio capo; cessate un istante solo di fremere, o corde armoniose..... Lasciate ch'Ella venga chiamata da me, solamente da me; ch'Ella oda il grido dell'anima mia, ch'Ella ascolti pietosa la canzone, la grande, la festosa canzone d'amore che si eleva da me, solamente da me.....

Ecco, ecco; Ella viene; la porta si apre. Eccola.

pietre, in luogo dei famosi terreni si fertili, loro annunziati.

Di seicento emigranti partiti dalla regione di Bradfort, 200 soltanto hanno potuto rivedere il loro paese nativo.

Gli altri sono morti al Brasile di stenti e di patimenti inauditi, o durante la traversata, per causa delle spaventevoli privazioni sofferte.

Mentre questo accadeva in Inghilterra, la *Provence*, dal canto suo, riconduceva a Marsiglia 600 emigranti del Brasile, 300 dei quali sono francesi!

Dimostrazione vietata

Si ha da Roma: Per ragione d'ordine pubblico la dimostrazione indetta dai liberali per domenica, avente scopo di portare una corona al busto di Cristoforo Colombo al Pincio, è stata proibita.

La caduta di Salisbury

Londra, 12. Stanotte la Camera dei Comuni finì l'importante discussione impegnatasi sull'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Chamberlain ha pronunciato un dottissimo e vivacissimo discorso in favore di Salisbury — discorso che riscosse molti applausi.

Woods, rappresentante degli operai, disse che avrebbe votata una mozione di sfiducia.

Everett dichiarò il discorso di Chamberlain quello di un arrabbiato avversario del partito liberale. Fece appello agli unionisti liberali, perchè cooperino con Gladstone alla soluzione della questione dell'*home rule*.

Alle 1.20 di stanotte la mozione di sfiducia verso il governo fu approvata con 350 contro 310.

Il risultato della votazione fu accolto da calorosi applausi.

La Camera si aggiornò a giovedi prossimo.

Salisbury si recò a Osborne per presentare alla regina le dimissioni del gabinetto.

Notizie dal Dahomey

Si ha Parigi 11: Le notizie che giungono dal Dahomey si seguono con interesse vivissimo.

Stava sempre nei desideri della Francia che i Dahomeiani venissero domati, e l'antico ministro della marina, Cavaignac, caddè perchè la Camera evidentemente voleva un'azione energica contro il Dahomey.

Il nuovo ministro Baurdeau lo comprese e diede al colonnello Dodds pieni poteri istigandolo ad agire energicamente, ciocchè egli anche fece.

Chiese al re Behanzin sottomissione; il re non se ne diede per inteso, anzi mandò al colonnello Dodds una regolare protesta contro gli attacchi dei quali alcuni suoi messaggeri sarebbero stati vittime da parte del re Toffa, partegiante per i francesi.

Il colonnello Dodds ritenendo che questo altro non fosse che un artifizio per ritardare l'azione ed aspettare la stagione delle pioggie nella quale la guerra torna impossibile, aprì tosto la campagna.

Mentre la flotta bombardava Wydah, grosso villaggio con 10,000 abitanti, a una quarantina di chilometri ad ovest di Kotonou, Godomey, altro villaggio con 2000 abitanti, Abomey Kalavy con 10,000 abitanti, il comandante Sthepani usciva da Kotonou verso Tabo con 3000 uomini impegnando un combattimento coi Dahomeiani, in numero di 4000. Il combattimento durò fino a sera e i francesi ebbero due sergenti morti e dieci soldati leggermente feriti.

Si dice che i Dahomeiani — molti dei quali erano armati di fucili Winchester — abbiano sofferto grandi perdite.

Stamane la colonna comandata dallo Stephan rientrò a Kotonou, poichè lo scopo del del comandante era quello di compiere una semplice ricognizione.

Non mancano però qui coloro che mostrano del pessimismo e temono che lo Stephani sia costretto a ritirarsi, poichè — contrariamente ai dispacci ufficiali — delle notizie private affermano ch'egli avrebbe subito un insuccesso.

Comunque, le operazioni principali si eseguiranno più tardi, poichè, gli ultimi rinforzi spediti al colonnello Dodds arriveranno al Dahomey si 10 settembre.

A proposito di sobrietà e temperanza

In Inghilterra — come è noto — sono numerose le società di temperanza, di sobrietà, di astensione dai liquori ed altre simili virtù, per le quali noi pure — senza essere ascritti ad alcun sodalizio... diremo così del genere — professiamo il più profondo rispetto.

Queste società — che noi chiameremo anche di penitenza — hanno preso in Inghilterra molta parte alla recente lotta elettorale. Ed ora hanno pubblicato un elenco dei nuovi deputati eletti, con indicazioni del rispettivo modo di pensare relativamente alle bevande alcooliche, al loro uso e al loro smercio.

E' un elenco curioso.

Esso contiene i nomi di 293 deputati favorevoli al *veto diretto*, vale a dire al diritto di ogni città e di ogni comune di proibire, ove gli piaccia, la vendita di bevande spiritose.

Nell'anno 1886 non vi erano in Parlamento che 172 deputati favorevoli al veto, la così detta *local option*.

Che poi tutti i locali pubblici dove si vendono bibite in Inghilterra, debbano sospendere lo smercio il dì di festa, piacerebbe solamente a 169 deputati.

Parliamo di questo perchè durante la lotta elettorale si è molto discussa la questione dello spaccio delle bevande alcooliche e dei limiti da imporvi.

Noi però su tale materia siamo un po' scettici. Saremmo curiosi di sapere se tutti i membri di Società di temperanza — proprio tutti — pur facendo pubblicamente la loro propaganda — in privato si astengano dal bere qualche bicchierino di *cognac* o dal vuotare una vecchia bottiglia di vino generoso e corroborante.

Altro è predicare la temperanza e la virtù, altro è mettere in pratica l'una e l'altra; e non è raro il caso di rigidi e austeri predicatori, i quali, quando calano le ombre della notte, scivolano clandestinamente in case ospitali e discrete, ove si può sacrificare a Bacco, a Venere, ed anche a Mercurio, al sicuro da sguardi curiosi e motteggiatori.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

12 agosto 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	14 agosto ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	753.3	752.4	754.4	755.0
Umidità relativa	49	50	76	59
Stato del cielo	ser.	ser.	misto	ser.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento direz.	E	SN	—	N
Vento vel. k.	1	1	0	1
Term. cent. .	22.1	25.4	20.6	22.2

Temperatura { massima 28.0 / minima 17.1

Temperatura minima all'aperto 16.3

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 12:

Venti deboli a freschi settentrionali. Cielo vario con qualche temporale centro e sud continente. Generalmente sereno altrove.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Il XII Convegno della Società Alpina Friulana

si terrà quest'anno nei giorni 9, 10 e 11 settembre a Caneva di Sacile e Polcenigo.

Nei giorni 9 e 10 si farà la salita al Monte Cavallo (m. 2251).

Domenica 11 avrà luogo il *convegno*.

Si partirà da Udine alle 4.40 per arrivare a Sacile alle 6.32 ant.

Si farà quindi la salita al *Col del Ferro* (m. 259).

Il pranzo sociale sarà servito nel fabbricato delle scuole (gentilmente concesso) dal sig. Bornancin albergatore di Pordenone.

Pubblicheremo fra giorni tutto il programma del Convegno.

Salita di alcuni soci della Società Alpina Friulana al Coglians (m. 2782) dal Canale di Gorto.

Incomincio dal punto in cui, abbandonata la carrozza, ci affidammo ai nostri garretti.

Partimmo sotto buoni auspici: la benedizione di un reverendo in piena notte, le maledizioni degli abitanti di un albergo svegliati a mezzo sonno, il tempo eminentemente alpinistico: non si poteva desiderare nulla di meglio.

Con l'ali ai piedi, in men che cinque ore ci sbrigammo di Comeglians, di Mieli, di Vuezzis, di Gracco e di Givigliana, — ditelo ad un montanaro e vi riderà in faccia; ma chi ben sa che i soci della S. A. F. non lasciano a casa inoperose le macchinette fotografiche, e che la regione da noi percorsa è quasi tutta fotografabile, non solo breve, ma brevissimo troverà il tempo da noi impiegato — a mezzo giorno in punto entrammo in Collina (metri 1249). Bel paese Collina, alle falde del Coglians, povero di prati, ma ricco di boschi, squallidi i primi, sempre verdi i secondi; belli uomini e robusti, belle donne, belle fanciulle, rosee e tonde che è un piacere a vederle.

Ma, mentre noi le stavamo contemplando, Domeneddio aveva cangiata la faccia delle cose: — si vede proprio che aveva tenuto conto della benedizione sacerdotale notturna — il cielo s'era coperto e, quel ch'è peggio, le nubi erano tanto basse da toglierci la vista del Coglians, da privarci d'uno dei più intimi godimenti dell'alpinista; la contemplazione del colosso a cui sta per dare la scalata.

Entrammo in un periodo d'incertezza; nell'incertezza ci rimettemmo in cammino, procedemmo ed arrivammo alla malga Moraret (metri 1720). Avevamo raggiunto, per quel giorno (4 agosto), la meta. Una buona fiammata, un eccellente pasto ben inaffiato dal vino, quattro chiacchiere e poi a dormire sulla paglia colla speranza d'un migliore domani.

E dormimmo, ve l'assicuro, saporitissimamente. Sfido io: il capo-pastore ci aveva garantiti, con una delle sue 200 vacche, che il giorno dopo avremmo avuto bel tempo! Disillusione invece completa: pioggia e nebbia, nebbia e pioggia quasi fino a sera. E non credete mica che ci siamo annoiati: oh! no; tra le chiacchiere e le carte — anche le carte c'erano — e una scappatina giù a Collina, consumammo quasi tutta la giornata. Verso sera uno spiraglio incominciò ad aprirsi sopra di noi e a misura che andava crescendo, anche i nostri cuori s'allargavano;.... per dirla in breve, andammo a dormire con un tempo semisplendido, uscimmo di casera (perchè v'eravamo ritornati da Collina) verso la una e mezzo dopo mezzanotte, con un tempo splendidissimo, incominciammo la salita, e poi avanti, avanti, toccammo la vetta alle 5 e 20, e di lassù, quasi sospesi tra cielo e terra, vedemmo il sole, sorto da montagne meno alte del Coglians illuminare tutto il vastissimo panorama di monti, che si spiegava sotto a noi.

Dalle modeste catene del Chiampon e del Musi lo sguardo saliva ai ghiacciai del Canin, al biforcuto comignolo del Jôf di Montasio, alla lontana piramide del Triglav; girando quindi ai monti di Pontebba: Treghofel, Gartnerhofel, spaziava poi a nord su tutta la lunghissima catena dei nevosi Tauern e si spingeva a nord-est sui gruppi dell'Oetzthal e del Zillerthal; più sotto ad ovest sorgeva maestoso il Peralba e dietro i colossi cadorini: Sorapiss, Marmarole, Marmolada, Antelao, Pelmo; più lontano, coperte da qualche nuvoletta, forse le Pale di S. Martino; finalmente tutte le Prealpi Carniche dal Cridola alla Cima dei Preti ed al Cavallo chiudevano il nostro panorama, a cui però mancava completamente la pianura nebbiosa.

Dopo un paio d'ore, passate rapidissimamente, abbandonammo la vetta, (7.55) e la discesa, facile come la salita, fu compiuta felicemente. Venuta l'ora delle separazioni alla forca di Monumens (m. 2308), chi s'incamminò per il canale di Gorto; chi ardito ed instancabile, volgendo nell'animo nuove ed ardue salite, rimase lassù; chi discese a Tolmezzo, alla volta di Udine, per Timau, Paluzza ed Arta.

Questa è la gita e questi gli effetti: Più dilatati i polmoni, più robusti i garretti e più sereno l'animo. Salve.

Muina 10 agosto 1892

R. S.

Per il II° Congresso delle Opere Pie. Il Comitato permanente, presieduto da quell'illustre gentiluomo che è il conte comm. Agostino Salina di Bologna, c'informa che i lavori di preparazione per il II° Congresso che si terrà a Firenze, procedono alacremente. A Firenze si costituì un Comitato Ordinatore, presieduto dal comm. avv. Olinto Barsanti Senatore del Regno, e dovunque sorgono sotto-comitati nell'intento di raccogliere e formulare quesiti, e di fare un'attiva propaganda, affinchè il Congresso riesca solenne e degno dell'alto argomento, così pel numero come pel valore degl'aderenti.

Il Comitato permanente ci prega di far noto che il Congresso tratterà principalmente questioni relative all'erogazione della beneficenza.

Corse di cavalli

Le corse, come abbiamo a suo tempo annunziato, avranno luogo domani 14, lunedì 15 e domenica 21 corrente alle ore 5.30 nell'ippodromo del Giardino.

Domani avrà luogo la corsa internazionale, coi seguenti premi:

I.° premio L. 1500; II.° premio lire 700; III.° premio L. 400 e bandiere d'onore.

Lunedì avrà luogo la corsa di cavalli italiani con quattro premi:

I. premio L. 1000; II. premio lire 500; III. premio L. 300; IV. premio L. 200.

Elenco dei cavalli inscritti fino alle 11 ant. di oggi per le corse che avranno luogo in Udine nei giorni 14, 15 e 21 agosto corrente:

1. Conte Rosso	7. Danjenkins
2. Lubiesni	8. Giunone
3. Leona	9. Festoso
4. Conte Verde	10. Gisella
5. Rienzi	11. Jenna Orloffka
6. Moschenek	12. Vauda

L'estrazione dei cavalli verrà fatta domani mattina.

Tombola

Lunedì alle ore 4.30 pom. avrà luogo in Giardino Grande l'estrazione di una *tombola* a totale beneficio della Congregazione di Carità.

Le vincite raggiungono il complessivo importo di L. 1300 e precisamente

Cinquina	L. 200
Prima Tombola	» 700
Seconda »	» 400

Le cartelle si venderanno al prezzo di L. 1 da appositi incaricati situati in diversi punti della città fino alle 3 pom. di lunedì, e quindi si potranno acquistare in Giardino Grande fino al momento dell'estrazione.

Raccomandiamo caldamente che si cominci l'estrazione all'ora fissata e non la si ritardi, come si usa di solito, per comodità dei signori rivenditori.

Per la nullità delle elezioni amministrative

venne presentato il seguente ricorso:

All'Onor. Consiglio Comunale

di Udine.

Nelle operazioni elettorali amministrative di questo Comune del giorno 17 luglio 1892 per la elezione dei Consiglieri Comunali nella sezione III avvennero le seguenti irregolarità che si trascrivono, levandole dal relativo verbale:

« Aperta l'urna e contate le schede » si riscontrarono in numero di 119 » ossia due in più di quello dei votanti.

« Fra le schede si trova anche quella » del Presidente.

« Si rinvennero tre schede per l'ele» zione del Consigliere provinciale por» tanti tutte il nome del co. Antonino » di Prampero, e questi voti furono dal » seggio ad unanimità a lui assegnati, » come si farà cenno nel relativo ver» bale, e tanto si fece per 5 schede co» munali rinvenute nell'urna dei Consi» glieri provinciali, avvertendo che queste » schede vengono custodite in piego a » parte. Per tutto ciò nel computo dei » voti figurano quattro schede in più » del numero dei votanti emergente dalla » Lista controllata ».

« In piego a parte vengono anche » riposte 5 schede portanti ciascuna un » nome non sufficientemente identificato » o non compreso nella Lista elettorale. »

Da questa inserzione a verbale risultano due fatti d'ordine diverso. Una irregolarità per indebita assegnazione di voti, avendo l'ufficio sostituita la propria volontà a quella dell'elettore il quale era nel suo diritto di presentare la scheda anche con un sol nome per essere depositata nell'urna dei Consiglieri comunali, come stava nel suo diritto scrivere nove o magari undici voti sulla scheda destinata a raccogliere i voti del Consigliere provinciale, provvedendo al caso il disposto dell'art. 81 della Legge in quanto ai nomi eccedenti il numero dei Consiglieri da eleggersi.

Una eccedenza di schede sul numero dei votanti, eccedenza che dal verbale viene constatata in numero di quattro, e detraendovi pure la scheda del Presidente dell'ufficio, risulta che le schede spogliate contenenti voti attribuiti ai vari candidati Consiglieri comunali, furono 121, cioè a dire 3 in più del numero dei votanti aggiuntavi la scheda del sig. Presidente.

Questa eccedenza, se per se stessa non rilevante, è però tale da mutare il risultato delle elezioni imperocchè fra l'ultimo eletto ed i due primi non eletti vi è la sola differenza di un voto.

Ora è assodato dalla dottrina e dalla giurisprudenza come in tali condizioni di fatto l'elezione debba annullarsi, e debba annullarsi almeno parzialmente, per quella sezione in cui le denunciate irregolarità furono state constatate.

Il Consiglio di Stato nel 5 settembre 1886 — ultimo parere emesso in questa questione, conforme del resto a tutti i precedenti, nella causa Valente (Legge 1887, 567) confermava il principio nel modo seguente:

» Per massima fermamente stabilita, » si fa luogo ad annullamento totale o » parziale, secondo i casi, delle ope» razioni elettorali in cui siasi verificata » l'ammissione illegittima di qualcuno a » votare, o siasi trovata nell'urna qual» che scheda in più del numero dei vo» tanti quando e per quanto il voto ille» gittimo o trovato in più abbia potuto » influire sul risultato delle elezioni ».

Pertanto il sottoscritto denuncia le avvenute irregolarità all'Onorevole Consiglio Comunale e col presente gravame — giusta l'art. 90 della Legge Comunale e Provinciale testo unico — chiede che per effetto delle irregolarità stesse, venga deliberata la nullità delle operazioni elettorali avvenute nel giorno 17 luglio p.p. in quanto riflettono le elezioni dei Consiglieri Comunali ordinando l'esaurimento delle pratiche necessarie per la riconvocazione degli elettori di detta III sezione a sensi e nei termini dell'art. 88 della accennata Legge.

Udine, li 7 agosto 1892.

MANTOVANI LUIGI

Cose elettorali

Sappiamo che oltre al ricorso firmato *Umberto Gori* per la ineleggibilità a consigliere comunale del signor Luigi di Marco Bardusco, ne venne presentato altro simile firmato *Bisutti Leonardo*, *Cattarossi Giuseppe*, *Luigi De Faccio*, *Zorzi Raimondo*.

Per le razze equine. Il ministero di agricoltura ha stabilito di far visitare i puledri interi, di anni due, per i quali gli allevatori ne facessero domanda, ritenendo che potranno diventare idonei alla riproduzione, e ha diramato le opportune istruzioni per queste visite.

Agli allevatori che offrano almeno 5 puledri sarà concesso di far visitare i puledri nei luoghi stessi di allevamento.

Ma, con questa visita preliminare, l'amministrazione non assume impegno alcuno.

L'amministrazione riservasi di trattare per l'acquisto, dopo una nuova visita, se i puledri avranno conservate e sviluppate le medesime qualità e se risponderanno alle prove prescritte.

La Commissione per l'acquisto di stalloni si recherà a Torino Alessandria, Brescia, Cremona, Milano, Mantova, *Udine*, Padova, Parma, Ferrara, Ravenna, Pisa, Grosseto, Roma, Caserta, Salerno, Potenza, Foggia, Bari, Lecce, Catanzaro, Catania, Palermo, Sassari e Cagliari.

Col giorno 19 corr. spira il termine utile per presentare le domande di visita per puledri interi di due anni al sig. direttore del deposito di Ferrara.

La visita verrà fatta a Udine dalla Commissione che quivi si recherà per l'acquisto di stalloni dai tre anni compiti in su.

In libertà provvisoria

Verso grossa cauzione oggi venne posto in libertà provvisoria il signor Alessandro Morgante implicato nel processo pendente per spedizione di banconote austriache false.

ESTASI DIVINE!

In Polcenigo venne denunciato certo Pietro Modolo perchè, fingendosi preso da estasi divine, si attribuiva la facoltà e la facilità di guarire i mali, abusando per scopo di lucro della credulità popolare.

Donna udinese che schiaffeggia. Giovedì sera verso le 8, fu dichiarata in contravvenzione Anna Micheli d'anni 28, da Udine, perchè trovata in stato di ubbriachezza.

Essa si oppose, protestò, imprecò, misurò calci e schiaffi, ma tuttavia fu tratta in arresto; più tardi fu rilasciata.

Il fatto è accaduto in via dell'Oro a Treviso.

Grave malore. Le guardie di città accompagnarono ieri sera all'Ospitale certo Giuseppe Dossi d'anni 32 di qui perchè colpito da grave malore sulla pubblica via.

Furti. In Varmo ignoti entrati di notte nel cortile aperto dell'abitazione di Sante Tonizzo, Sante Moratto e Michele Beltrame, rubarono in danno di questi, falci, tridenti ed indumenti per un valore di lire 38 circa.

— In Artegna venne denunciato tal Eugenio Andreuzzi autore del furto di un'armonica e di un ombrello commesso di notte e con rottura d'una finestra in danno di Domenico Andreuzzi.

Lo stesso ladro venne poche ore dopo arrestato mentre in Buia stava rompendo le cassette delle elemosine nella chiesa di S. Stefano per rubare il danaro che contenevano.

Un perchè

Ora che il successo della grandiosa Lotteria Nazionale è ben sicuro e provato, molti vanno indagando quali cause principali possono aver contribuito a tanto successo, mentre è noto che questo mancò affatto ad altre Lotterie pur rispettabili. C'è chi vuol trovare sopratutto la causa dell'incontestabile fortuna della Lotteria nelle salde malleverie che presenta, c'è chi trova invece questa ragione nell'eloquenza dei premi principali, e c'è infine chi la indaga nella imponenza complessiva delle 30.750 vincite.

Noi crediamo ben rispettabili tutti questi pareri, ma riteniamo che in due circostanze sopratutto si possa riassumere la gran forza d'attrazione della *Lotteria Nazionale*: 1°, che questa Lotteria presenta a vantaggio del pubblico una convenienza tutt'affatto eccezionale come quella che assegna per premi lire 1.400.000; 2°. che questa Lotteria unica a sua volta, non ha fra i trentamilasettecentocinquanta premi, uno solo che possa dirsi problematico, ma paga ogni premio in moneta perfettamente sonante, secondo il preciso valore dichiarato nel Programma, senza la menoma deduzione, e per di più rimettendo i premi a domicilio dei vincitori, in Italia come all'estero in tutta la loro integrità.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

Questa sera alle 8.30 quarta rappresentazione dell'opera in 4 atti *Aida* del maestro Verdi.

Domani e lunedì *Aida*.

Una curiosa raccomandazione. — Da un avviso del teatro di Mantova in data del 1734:

« Per comodità del P. T. Pubblico, si ordina che gli spettatori di prima fila si sdraino per terra, che quelli di seconda si mettano in ginocchio, che quelli di terza stieno seduti e che quelli di quarta stieno in piedi. Così tutti potranno vedere. »

Testuale.

Programma musicale che la fanfara del Reggimento Lucca Cavalleria eseguirà questa sera dalle ore 7 alle 8 1[2 pom. sul piazzale della stazione:

1. Marcia nell'opera « Carmen » — Bizet
2. Mazurka « Adulazione » — Cecchi
3. Sinfonia « Nabucco » — Verdi
4. Valzer « Ida » — Savi
5. Reminiscenze « Boccaccio » — Suppè
6. Polka « N. N. » — Carlini

Programma musicale che la banda del 35° Fanteria eseguirà domani sera dalle ore 7 alle 8 1[2 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia — N. N.
2. Introduzione « Don Pasquale » — Donizetti
3. Valzer « La Patria del Friuli » — Roggero
4. Pot-poury « Saffo » — Pacini
5. Rimembranza atto I « Figliuol prodigo » — Ponchielli
6. Polka fantasia «Alle Alpi» — De Carina

L'*Ernani* al Minerva

Si stanno facendo le pratiche relative per poter dare — appena finito lo spettacolo dell'*Aida* — sei rappresentazioni dell'*Ernani* al *Teatro Minerva*, cogli artisti che cantano ora al *Sociale*, fatta eccezione per la prima donna signora *Salut Othon* scritturata subito per altro teatro.

Speriamo che le trattative andranno a buon porto.

Una bambina rapita e poi ritrovata

A Genova è avvenuto negli scorsi giorni un ricatto audacissimo che per fortuna non ebbe tristi conseguenze.

« Lunedì sera verso le 7 1[2 la domestica del signor Enrico Merani, socio della ditta di Portofranco Massardo e Merani, abitante in Corso Paganini al N. 79 int. 3 era scesa sulla via per far prendere aria ad una graziosa bambina di 14 mesi che forma la delizia dei coniugi Merani.

La via di Circonvallazione in quell'ora è sempre frequentata; è per conseguenza sicurissima; di più la domestica certa Giuseppina Fracchia, d'anni 18, non aveva abitudine d'allontanarsi affatto e si tratteneva innanzi al palazzo per essere pronta ad ogni chiamata dei padroni.

Mentre si trovava appunto colla bambina e la faceva camminare, si presentò un uomo, il quale avendo già adocchiato che il casotto interno del portiere era vuoto perchè assente, chiese tutto premuroso e con modi garbati ma sollecitativi alla domestica dov'era il portiere, avendo una lettera urgente da far recapitare al signor Merani.

La domestica, com'era naturale, rispose che il portiere sarebbe tornato fra poco: tuttavia non tacque ch'era essa la domestica del Merani, e ciò bastò perchè l'altro l'incalzasse di preghiere affinchè recapitasse essa stessa, subito, la lettera.

E perchè la povera giovane mostravasi contrariata per dover fare le scale colla bambina in braccio, l'altro la persuase a lasciar la bambina, che l'avrebbe custodita lui sino al di lei ritorno.

La domestica, poco prudentemente, lasciò la bambina e salì a portare la lettera.

Quando scese, l'uomo e la bambina erano spariti; nessuno vi aveva badato e nessuna traccia, nessun indizio restava per rincorrere quel mascalzone.

La lettera non era che un solenne, un infame ricatto.

Si intimava al padre della piccina la consegna di diecimila lire, da essere recapitate ad ora notturna ed in luogo fisso; in caso contrario non avrebbe mai più vista la figliuola.

Questo il fatto che gettò una famiglia nella desolazione e che rende stupefatti, attoniti, addolorati quanti hanno cuore in petto.

In questi due giorni l'autorità procedette a severe indagini e misure.

Arrestò dapprima tale Giuseppe Dell'Angelo, uomo sulla quarantina, abitante in via Sansone 16 int. 7 in seguito a fondati sospetti che potesse esser lui il rapitore.

Postolo difatti in confronto con la fantesca, questa ha recisamente affermato essere lui l'individuo della lettera al quale aveva affidato alla bambina.

Il Dell'Angelo, nonostante il riconoscimento, negò in modo reciso di essere partecipe del fatto e fece lo gnorri.

L'autorità di P. S. passò poi all'arresto della fantesca stessa avendo motivo a ritenere poter esservi dell'intelligenza fra lei ed il Dell'Angelo.

Genova, 12. Iersera in una casa di alloggio in via S. Bernardo trovossi la bimba Merani, che vi fu consegnata il giorno del rapimento.

La questura arrestò il proprietario, la proprietaria e la serva della casa.

Il Dell'Angelo confessò il rapimanto, dicendo che l'aveva operato a scopo di vendetta.

Costui crede sia stato il Merani la causa per cui perdette un impiego.

Rivista finanziaria settimanale

Settimana alquanto incolore quella che con oggi va a finire; anzi non meriterebbe gli onori d'una cronaca se gli ultimi corsi di chiusura non ci avessero portato la nota del miglioramento.

I motivi della fermezza delle Borse sono sempre gli stessi accennati già nelle nostre precedenti riviste. Come allora così adesso siamo portati a credere ad un ulteriore miglioramento per la Rendita e pei titoli d'impiego tutti. Il movimento sarà tanto più serio se la speculazione anzicchè spingere eccessivamente i corsi vorrà lasciar operare naturalmente i compratori per contante; l'aumento si farà strada e, interrotto solo qua e là da qualche realizzo od allegerimento di posizione, si consoliderà seriamente.

Alla testa del movimento ascensionale sta il consolidato 3% francese; da 99 1/8 si spinse a 99 5/8 corso a cui finisce. Le riviste francesi vanno predicando a squarciagola l'investimento nel loro consolidato. Non importa, essi scrivono, se il risparmio è rimunerato nella sola ragione del 3% ricordatevi, o portatori, che il risparmio crea un contingente annuale di due miliardi di franchi, i quali cercheranno il rinvestimento nei soliti buoni ed antichi valori; fate presto ora a comperare a 99 1/2 un buon 3% per non pagare oltre la pari un 2 1/2 % consolidato perpetuo.

L'opinione dei francesi circa la nostra Rendita, in questo momento non è cattiva. Però, essi aggiungono subito, non illudetevi, o capitalisti. Il consuntivo italiane 1891-92 si chiuse al 31 giugno scorso con 44 milioni di deficit contro i soli 17 previsti in primavera al Bilancio d'assestamento, e così composti: 16 milioni minori entrate (di cui 11 per le dogane) 3 milioni maggiori spese militari, 8 1/2 milioni spese diverse.

Attendiamo ora fidenti il verbo dell'on. Grimaldi, come farà fronte agli impegni del Bilancio in corso1892-93 e di quello di previsione 1893-94.

Alle borse italiane regnò una patriarcale inattività ed i corsi della Rendita offrirono ben poche oscillazioni.

Lasciammo la Rendita sabato a 94.60 ed a 5 centesimi a giorno si portò sul 94 3/4 per restarvi fino a ieri sera. La chiusura di Parigi pervenutaci in deciso sostegno a 91.10 spinse le quotazioni a

Rendita contanti	94.90	cont. scor. sett.	94.40
» fine mese	95.—	»	» 94.50

Le quotazioni della nostra Rendita di quest'anno sono superiori di circa 3% a quell del 1891 a pari epoca confrontando i bollettini italiani; a Parigi ed all'estero il miglioramento è appena di 1%; la differenza di 2% è dovuta esclusivamente all'inasprimento del cambio. E' bene, a nostro vedere, non perdere di vista questa circostanza.

Ricercati ed in aumento i valori d'impiego; L'avvenimento fu da noi previsto nella nostra rivista del mese scorso. Dei titoli a reddito fisso preferiti sono le fondiarie Banca Nazionale 4% e le obbligazioni ferroviarie.

Obbligazioni ferr.	307	mese scorso	304
» Banca Naz.	486	»	483
» ferr. Sarde	300	»	297

Il mercato delle Azioni calmo in generale fatta eccezione dei due titoli favoriti in questo momento: Azioni Banca Generale e Credito Mobiliare italiano.

Il resto pressochè invariato.

Azioni ferr. Meridionali	649	s. sett.	648
» ferr. Mediterranee	521	»	518
» Banca Nazionale	1335	»	1320
» Banca Generale	349	»	347
Società Credito Mob. Italiano	588	»	574
Lanificio Rossi	1050	»	1055
Cotonificio Cantoni	351	»	352
Società Veneta di Costruz.	33	»	33

Dei prodotti ferroviari sono in eggero aumento quelli delle ferrovie Mediterranee dovuto probabilmente alla aumentata esportazione verso la Francia. La Meridionale ha un minore prodotto di circa 1 milione sugli incassi totali contro lo scorso anno. I risultati definitivi non saranno per questo minori grazie alle forti economie introdotte in tutti i rami di spesa.

Il cambio è stato stazionario; ieri poi accennava ad un leggero, molto leggero miglioramento.

Tutto andrebbe per la meglio se l'aggio non fosse sempre lì come uno spauracchio a turbare i sonni dei finanzieri. La calma assoluta in politica e la normalisà dei nostri scambi possono solo calmare un po' le apprensioni.

Francia	chèque	104 1/8	scorsa sett.	104 1/8
Londra	»	26.18	»	26.18
Germania	»	128.30	»	128.40
Austria	»	219.40	»	219.—

Il danaro facile ed ottenibile a buone condizioni. Ha fatto ottima impressione all'estero la circolare Lacava circa il tasso d'interesse. Vedremo se le parole cadranno in terreno fertile.

Sulla nostra piazza circola la voce d'una probabile cessione in blocco a privato capitalista della Tramvia di Udine. Non conosciamo la serietà dell'offerta; ma non vorremmo d'altra parte che il compratore, allo stringere dei nodi diventi un mito, in altre parole, si squagli. Di questa Società lamentammo più volte la scarsità dei prodotti, e la sua fossilizzazione in un tran tran quale non è appunto in relazione coll'iniziativa ad abinare altre imprese da consimile Società in altre città d'Italia.

Senza voler fare appunto di sorta all'Amministrazione francamente diremo che non vedremmo di mal occhio una tale cessione come quella che auspicasse ad una riforma generale nelle imprese dei trasporti della nostra città. Nelle condizioni attuale gli Azionisti potrebbero fare un discreto affare; fra qualche anno può essere diversa la cosa. Un bel morir.....

G. M.

Telegrammi

La Germania e le feste Colombiane di Spagna

Berlino, 12. La *Nord Deutsche* dice che la Germania non invierà in Spagna, per le feste di Colombo, alcuna nave da guerra, perchè il servizio della marina non lo consente, durante il periodo delle manovre marinaresche. In questo frattempo il numero disponibile delle navi è ristretto: riesce quindi impossibile disturbare il servizio d'istruzione, tanto più che già fu deciso l'invio a Genova di un incrociatore.

Avendo, come si aveva, disponibile una sola nave da guerra, era naturale si preferisca inviarla in Italia così strettamente legata alla Germania colla triplice alleanza, senza pregiudizio, beninteso, delle amichevoli relazioni esistenti fra la Germania e Spagna.

Aumento di entrate

Roma, 12. Nella prima decade di agosto l'introito delle dogane e dei diritti marittimi supera di L. 1,910,000 quello effettuatosi nella decade corrispondente dell'anno scorso.

Il cholera

Pietroburgo, 12. Secondo le relazioni ufficiali il cholera decresce a Samara, a Saratow e nel territorio del Don. Ad Oremburg, città fra le maggiormente infestate dal cholera, vi furono al 9 corrente 253 casi con 127 decessi.

L'Etna in eruzione

Catania, 12. L'eruzione continua. Le colate delle lave si stendono più ad Est del teatro eruttivo; un braccio scende a levante del Monte Nero e del Monte Gemellaro, La corrente dista 450 metri dalla casa dei Cervi. Un altro braccio scende tra Monte Grosso ed Elici, investendo Montalbano e distruggendo i castagneti a levante, i fruttetti ed i terreni coltivati a ponente.

MERCATI ODIERNI

LISTINO

dei prezzi fatti fino alle 11 1/2

GRANAGLIE			
Cinquantino	L. —.—	—.—	All'ett.
Granoturco	» 11.—	11.25	»
Segala nuova	» 11.50	11.70	»
Frumento nuovo	» 16.50	17.—	»
Erba spagna nuova	» 4.40	4.60	»
UOVA			
Uova	L. 5.— a	5.80	al cento
POLLERIE			
Galline a peso vivo	L. 1.— a	1.10	al kilo
Polli »	» 1.— a	1.15	»
Oche vive	» 0.65 a	0.70	»
FRUTTA			
Peri	L. 0.12	0.40	»
Prugne	» 0.10	0.15	»
Persici	» 0.20	0.60	»
Fragole	» 0.—	0.—	»
Uva bianca	» 0.20	0.40	»
LEGUMI			
Patate nuove	L. 0.05	0.07	al kilo
Tegoline	» 0.06	0.12	»
Pomidoro	» 0.20	0.50	»
Fagiuoli freschi	» 0.12	0.18	»
Peperoni	» 0.20	0.30	»
BURRO			
Burro del piano	L. 1.70 a	1.80	al kilo
Burro del monte	» 1.85 a	1.95	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Paglia da foraggio	» —.—	—.—	»	
Paglia da lettiera	» 4.—	4.15	»	
fieno dell'Alta I qual.	L. 4.50	5.—	al quint.	
fieno dell'Alta II »	» 3.50	2.60	»	
fieno della Bassa III »	» 0.—	0.—	»	
fieno della Bassa I »	» 0.—	0.—	»	

	fuori dazio		con dazio	
Legna tagliate	L. 2.20	2.35	—.—	—.—
Legna in stanga	» 2.15	2.25	—.—	—.—
Carbone di legna I	» 7.—	7.80	—.—	—.—
» » II	» 0.—	0.—	—.—	—.—

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 13 agosto 1892

	12 ag.	13 ag.
Rendita		
Ital 5% contanti ex coupons	94.75	94 90
» fine mese	94 85	95.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	94.—	94.50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	306.—	307.—
» 3% Italiane	289.—	288.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	486 —	486.—
» » » 4 1/2	488.—	487.50
» 5% Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	460. -	455.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1345.—	135.0—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—
» Veneto	238.—	238.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer.	649.—	649.—
» »Mediterranee »	521.—	524.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	104.10	104.05
Germania »	128 15	128.20
Londra »	26.19	26.19
Austria e Banconote »	2.18 3/4	2.19.15
Napoleoni »	20.78	20.78
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	91.02	91.10
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—

Tendenza buona

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

N. 722

Provincia di Udine — Mandamento di Moggio

Comune di Resia

AVVISO D'ASTA

per definitiva aggiudicazione

In seguito all'avvenuta presentazione di offerte di miglioramento del ventesimo, si rende noto:

Che nel giorno di martedì trenta agosto corr., alle ore dieci antimeridiane, col metodo della candela, si terrà in questo ufficio, presiedendo il Sindaco o chi per esso, l'ultimo esperimento d'asta per la definitiva aggiudicazione delle seguenti novennali affittanze:

I. Malga Caal. sul dato di L. 480,38.

II. Malga Coot. sul dato di L. 714.—

III. Malga Rivo Bianco, sul dato di L. 158,55.

IV. Malga Zajaur, sul dato di lire 179,55.

Per il deposito, la misura delle offerte in aumento ed i capitoli rimane invariato l'avviso 2 luglio p. p. N. 600.

Dall'Ufficio Municipale,

Resia, li 11 agosto 1892.

Il Sindaco

Colussi Pietro

Il segretario

A. D. Macuglia

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu

MIRACOLOSA INJEZIONE
O CONFETTI VEGETALI COSTANZI

per tutte le malattie genito-urinarie. Agl' increduli, trattative da convenirsi coll' inventore. Domandare in qualunque Farmacia l'estratto delle splendidissime lettere di ringraziamenti degli ammalati guariti in cui a centinaia figurano guarigioni, anche in 48 ore di ulceri, bruciori e scoli recenti, ed in 20 a 30 giorni di catarri, arenelle, incontinenza, flussi delle donne, e particolarmente scoli e restringimenti uretrali, molti dei quali ritenuti incurabili da oltre 20 anni!.....

Detto estratto ha per titolo: **MIRACOLO SCIENTIFICO.** Lo si spedisce «gratis» anche dallo Stabilimento Chimico-Farmaceutico Costanzi in Napoli, Via Mergellina, 6.

Prezzo dell' Injezione L. 3, con siringa indispensabile a becco corto, L. 3.50, e dei Confetti, per chi non ama il l'uso dell'Injezione, scatola da 50, L. 3.80. — Tutto con dettagliata istruzione presso il farmacista **Bosero Augusto** alla «Fenice Risorta», Udine, ed in tutte le buone Farmacie dell' Universo.

Presso l'Ufficio Annunzi
del
Giornale di Udine
si vende

ELIXIR SALUTE

eccellente liquore
dei frati Agostiniani di s. Paolo
a lire **2.50** la bottiglia

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA - YORK
FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke** e **Marsily**, *Anversa* - **Giuseppe Strasser**, *Innsbruck*.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA «**MIGONE**» è dotati di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da* L. 2.—, 1.50 *ed in bottiglia da un litro circa a L. 8,50.*

Si vende: a *Milano, da A. Migone e C.i*, Via Torino, N. 12. — In Udine presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In Gemona presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — In Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

Bagni Salsi a domicilio

mercè l'aggiunta di sali medicamentosi al sale naturale marino.

DEPOSITO

Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI

ACQUA DI PETANZ

carbonica, litica, acidula, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güsshübler

eccellentissima acqua da tavola

Certificati del prof. Guido Baccelli di Roma, del prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO - Udine**, *Sub. Villalta, Villa Mangilli.*

Si vende nelle Farmacie e Drogherie

PRESSO LA
Premiata fabbrica di carrozze
di
Luigi Ferro
in Palmanova

trovasi un ricchissimo assortimento di carrozze di tutti i generi e di tutti i gusti, come *Landaulet, Coupé, Milord, Vis-a-vis, Pfaëton, Break, Victoria, Cavagnet* a cesta, ecc. ecc.

I prezzi sono di tutta convenienza.

Per far spumare il vino

è *ottima* la polvere che si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale a lire 2 la scatola e vale per litri 50.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.20 a.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. P.G.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. R.A.

Esigere Marca di Fabbrica Hérion - diffidare dall' imitazione

Busti igienici a Maglia Hérion

Si raccomanda alle Signore il vero

BUSTO IGIENICO DI LANA

fabbricato con filato preparato appositamente il quale mercè la elasticità e porosità che gli sono proprie è indispensabile alle Signore in istato interessante, pur dando al corpo il voluto garbo delle forme ed il necessario sostegno, non opprime gli organi respiratori e permette qualunque libero movimento, mantiene in pari tempo una temperatura sempre uguale e da agio ad una naturale evaporazione, ciò che non si può ottenere coi soliti busti allacciati con cordone e che sono dannosissimi allo sviluppo delle ragazze.

Vendita presso *Enrico Mason, Rea Giuseppe* - UDINE — Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli — G. C. Hérion, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis.

Diploma all' Esposizione Nazionale d' Igiene - Milano 1891

Premiate all'Espos. Naz. 91-92 di Palermo con Medaglia d'Arg.

Vero Estratto di Carne LIEBIG

fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO — INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMA.
OTTIMO RICOSTITUENTE — PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.
BRODO ISTANTANEO
AMMIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINESTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il facsimile della firma *J. Liebig* in inchiostro azzurro.
TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.

La Legge all' intelligenza di **TUTTI** senza l'aiuto dell'Avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE.

Nuovo **MANUALE TEORICO - PRATICO** contenente i **CODICI** compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, **SPIEGATI e COMMENTATI** con **CASI PRATICI** alla **PORTATA** di **TUTTI.** Guida completa per

LA PROPRIA DIFESA

a voce ed, in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti ed Arbitri, Consulti e norme legali per **QUALSIASI AFFARE** senza aiuto d'Avvocato; **MODULE e FORMOLE**, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc. ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato. Compilato da pratici legali. Da **SE STESSI** i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, impiegati, segetari, procuratori, amministratori ecc., ecc., potranno rifendersi e provvedere ai propri interessi in **TUTTI** i casi ed in ogni dosta di **LITI** senza **AIUTO COSTOSO** d'**AVVOCATO** e del Notaio. E' pure di somma utilità pei giovani **AVVOCATI** e Notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di **1000 PAGINE**, arricchito di molte centinaia di **MODULE**, con **INCISIONI**. — 4ª Edizione in **OTTAVO GRANDE**, Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva 38, contro vaglia di L. **10**

NB. Più di **1600** Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale*. Questo libro nel proprio studio **equivale** ad un **vero Avvocato** e Notaio, essendo facile trovare i rimedi di legge.

LESSICO MANINI — **LIBRO** per **TUTTI!**

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana scritta e parlata, il *più ricco* di *vocaboli* finora pubblicato, unico in Italia. **Enciclopedia manuale illustrata**, descrittiva e oggettiva; con **2000** Figure istruttive, **1400** Pagine; per le lettere, scienze, arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. *(Riassume una* **Biblioteca***)* Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro L. **3**.

Tutti possono ***scrivere*** *e* ***parlare*** *la lingua* ***francese*** *col*

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE

ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi in genere, principalmente *per gli esami*, essendo di formato veramente tascabile; è molto necessario per gli uomini d'affari, viaggiatori. Dei Prof. *Pizzigoni* e Dott. *Feller*. Rilegato in tutta tela e oro. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro L. **3**

ULTIMO RITROVATO DELLA SCIENZA

L'EMOGLOBINA

SOLUBILE

Preparato esclusivo del Laboratorio

DESANTI E ZULIANI

Chimici Farmacisti

Via Durini, 11-13 - Milano - Via Durini, 11-13

Rimpiazza trionfalmente i preparati di ferro e d'arsenico. Efficacia superiore. Assimilazione rapidissima. Tollerato dagli stomachi i più delicati e refrattari. Piacevole al palato.

COLLEGIO CONVITTO VANZO

MILANO - Via Vigentina, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatorii alla R. Accademia Militare di Torino, alla R. Scuola Militare di Modena e ai Collegi Militari. **Corsi tecnici** ed **elementari** con insegnamento libero di Lingue straniere.

Locale espressamente fabbricato

Si spedisce il programma a richiesta

Il Direttore
Dottor LUIGI VANZO

FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa

efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico di cui è riccamente fornita, è indicatissima per gli stomachi deboli e che non possono sopportare o digerire altre Acque Ferruginose.

È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi, ecc., tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla Direzione del *FONTANINO DI PEJO* in Brescia, nelle Farmacie e Depositi annunciati.

4 — La Direzione C. BORGHETTI

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B Doretti